Costo Corrente colla Posta

Giovedì 20 Maggio 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 118

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 60. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

La cambiale perpetua

Arturo Colautti ha scritto un fortissimo articolo che è una bella e onesta battaglia per il sentimento di nazionalità. Il valoroso scrittore nostro drizza il suo ingegno ed il suo fervore contro la politica estera attuale del nostro paese. Riprodurremmo volentieri l'articolo ad onor dello scrittore e del giornale ed anche a conforto dell'opera nostra, che fu volta sempre a persuadere che l'on. Tittoni e i suoi clienti hanno cagionato e cagionano all'Italia più danni di parecchie battaglie perdute; ma siamo costretti a ricordarne alcuni passi soltanto.

La «cambiale perpetua» è l'istrumento diplomatico sul quale riposa la Triplice; e la cambiale sta ora per essere rinnovata. «Ma invece di usare la parola «rinnovazione» — scrive il Colautti — si dovrebbe applicarvi piuttosto quella di esumazione o qualsivoglia altro nome macabro. Il famoso trattato *non era già considerato* come morto, se non ancora sepolto, dalla stampa e dalla diplomazia dei due *mondi? Non forse il barone* Aehrenthal lo aveva lacerato con le proprie mani nel momento stesso che riduceva in pallottola quello di *Berlino? E dai* fatti recenti e dai recentissimi discorsi non era emerso in luce di magnesio essere la Triplice Alleanza di due contro il terzo.... il «tertius patiens», quando dire l'Italia?».

La fatica dell'on. Tittoni sarebbe stata, quindi a Brindisi quella di galvanizzare una salma più o meno decomposta. Egli accompagnò il Re a bordo dell'«Hohenzollern». Sull'yacht imperiale vi erano tutti gli strumenti e tutti gli acidi necessari per la galvanizzazione. E il morto fu portato nella valigia dallo stesso Tittoni, l'Olivo della diplomazia».

Ma v'è contraddizione tra l'opera del Tittoni e quella dei suoi colleghi della guerra e della marina, i quali domandano nuovi vistosi crediti per le armi. V'è contraddizione, perchè, «se la Triplice è utile, anzi necessaria alla nostra incolumità nazionale; se è un ottimo preservativo per ogni genere di insulti e di attacchi esteriori; se veramente è una società d'assicurazioni contro gl'incendi internazionali; se essa, insomma, questa grande impermeabile, ci garantisce e ci premunisce nell'esistenza e nella dignità, perchè amarci? e perchè spendere?...

Si disse che l'istrumento ventisettenne della Triplice è una cambiale non protestata ancora, ma rinnovata sempre. Sarà benissimo; ma in ogni modo è uno di quegli effetti cambiarii fittizii che non escono mai dal forziere.

«Fin che dura la pace (pace senza onore, se l'Austria seguita a negar giustizia ai suoi sudditi italiani e a minacciare i suoi alleati «idem»), la cambialetta di favore potrà dormire i suoi sonni tranquilli. Ma si provino i detentori a presentarla in caso di *conflagrazione europea.* — Qualunque cosa potesse accadere (se lo dicano quei signori di Vienna e di Berlino!) il *popolo italiano,* che *non* ha mai firmato, mai pagherà. E la ben nota «fides absburgica», che impunemente «stracciò *il trattato di Berlino,* non potrà nè sorprenderci nè protestare.

«Pagamento di questa cambiale diplomatica *vorrebbe dire semplicemente:* guerra alla Francia. Ora, codesta settima rinnovazione, avvenuta o preparata mentre a *Torino* e a *Roma, nella* culla, cioè, e nella meta del Risorgimento italico, in tanta parte dovuto al sangue francese, si sta *componendo il* programma del giubileo nazionale (più solenne e più puro che non quello recentissimo di Franz Joseph) rappresenta veramente il colmo dell'antitesi e insieme il trionfo della canzonatura.

«Ma codesti armamenti, ahimè! troppo frettolosi e quindi troppo tardivi, dell'Italia triplicista, nel momento stesso che si vuol rinnovare la Trimurti diplomatica, sono precisamente e unicamente diretti contro l'Austria, insieme alleata e avversaria, socia e rivale, amica e ricattatrice. E, di rimando, l'Austria, cui lasciammo per tanto tempo ogni agio di preparare, non pure il felice proseguimento del famigerato suo «Drang nach Osten» (oggi soltanto sospeso, non già dimesso), ma sebbene un'altra «passeggiata strategica», quella su Roma: l'Austria, dico, cedendo alle suggestioni di Berlino e anche di Monaco (il principe Leopoldo di Baviera vede nella futura flotta austriaca l'avanguardia di quella germanica nel Mediterraneo) esagera tanto le proprie costruzioni navali da mostrare come voglia veramente fare dell'Adriatico (detto finora per antifrasi «mare nostrum») un lago tedesco.

«Ora, codesto «match», codesto «record» di armamenti terrestri e marittimi *tra due membri della stessa* accomandita, mentre appunto si sta trattando per rinnovarla con soddisfazione reciproca e a mutua garanzia, formano tale comico contrasto da suscitare l'ilarità perfino dei neutri. E' l'assurdo stesso che ride: l'ironia della storia...»

E c'è di più. Alle feste del 1911 in Roma saranno rappresentati ufficialmente tutti i Governi, meno quello d'Austria. Questa la cornice per la rinnovazione della Triplice. Ma può essere che, invece di una rinnovazione, si tratti di una imbalsamazione.

«L'Italia ufficiale, l'Italia tittonica, l'Italia «vile» del Carducci (ma perchè chiamarla bizantina, se Bisanzio diede perfino un eunuco che aveva nome Narsete?) può rabberciare, rinnovare, rinfrescare, rifirmare quanti trattati vuole, infischiandosi d'ogni attività, d'ogni libertà nazionale, precisamente alla vigilia di celebrarla. Ciò non riguarda affatto quell'altra, la vera.

«Per il popolo italiano, senza divario alcuno di regione, di partiti, d'interessi, di idee, il trattato della Triplice, rinnovato o no, non è, o non sarà mai, altra cosa se non un pezzo qualunque di carta.

«Perchè, dunque, affrettarsi tanto a rinnovare nominalmente una lettera di cambio, che viceversa è praticamente inesigibile? Per pagarla, l'Italia risorta sui campi fulminati e benedetti di Magenta e Solferino (ove mirabilmente avvenne la «sacra commoxtio sanguinis» dei due grandi popoli latini, dovrebbe essere candidata al fratricidio, pronta a insozzare di sangue fraterno la tripinta bellissima sua veste giubiliare, ch'è quella medesima di Beatrice: mostruosità assurda, demenza stragionante. Si solleverebbero anche i ciottoli delle strade, e i treni militari o non partirebbero o deraglierebbero da sè

«I brindisi di Brindisi lasciano, *dunque, il tempo di prima: tempo in*certo, tempo instabile, tempo perduto.»

Per la difesa di Venezia
Le torri corazzate

Il «Borsen-Kurier» ha da Roma che il Governo italiano ha ordinato alle accialerie di Terni diciotto torri corazzate, che saranno poste a Venezia e sul confine verso l'Austria.

DA ROMA

Parlamento italiano
CAMERA

Roma, 19.

Un grave incidente

Aperta la seduta, l'on. *Squitti* domanda la parola sul verbale, per protestare contro le affermazioni ieri fatte dall'on. *Bocconi*, il quale ha accusato il partito dello Squitti di aver provocato il conflitto di Vallelonga.

Bocconi interrompe vivacemente, appoggiato da Morgari e Chiesa chiedendo conto allo Squitti dei fondi raccolti pei danneggiati dal terremoto del 1905.

Dall'*Estrema* partono grida di questo genere:

— Ladri! Cammorristi! Come li avete spesi i denari della carità pubblica?

Per l'ospedale di Pordenone

Chiaradia svolge una proposta di legge per concedere una tombola a favore dell'ospedale di Pordenone.

Cottafavi sottosegretario alle Finanze colle consuete riserve consente.

La proposta è presa in considerazione.

Bilancio del Tesoro

Carcano (*ministro del Tesoro*) pronuncia un lungo discorso rispondendo ai vari oratori.

Affermata ancora una volta la solidità del bilancio italiano, afferma altresì che il bilancio stesso è in grado di sostenere *senza sacrificio* le maggiori spese per la difesa nazionale, proposte alle deliberazioni del Parlamento.

Il bilancio approvato

Dopo il discorso del ministro si approvano tutti i capitoli del Bilancio del Tesoro.

Il bilancio della Giustizia

Si inizia la discussione sul bilancio del ministero di grazia e giustizia.

Pacetti fa varie raccomandazioni.

La seduta è tolta.

Una proposta per esonerare da ogni imposta e per un periodo di dieci anni le case di nuova costruzione.

Si ha da Roma che ieri i deputati del gruppo repubblicano hanno deliberato di presentare una proposta intesa a esonerare per un periodo di dieci anni da ogni imposta in tutte le città d'Italia le case di nuova costruzione. Lo stesso gruppo repubblicano ha deciso di combattere le nuove spese militari incaricando l'on. Viazzi di prendere parte alla discussione. Anche questa volta l'on. Barzilai si staccherà dal suo gruppo e darà il suo voto sia per l'esercito che per la Marina.

I deputati Veneti per il Porto di Venezia

I deputati Veneti si raduneranno sabato a Roma per discutere intorno alla condizione fatta a Venezia nelle nuove convenzioni marittime e cercare che queste vengano migliorate in favore di Venezia.

Pel rispetto alla legge sulla sopressione delle Congregazioni

L'on. Chiesa ha presentato alla Camera il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il Guardasigilli a invigilare all'applicazione della legge sopressiva delle congregazioni religiose che le tendenze prevalenti della politica *governativa* permette sia audacemente violata»

L'ordine del giorno è sottoscritto da diversi deputati tra i quali, Pansini, Viazzi, Pacetti, Mazza e Barzilai.

Isvolski sarà nominato ambasciatore a Roma

Si conferma che il ministro russo degli esteri Isvolschi sarà nominato ambasciatore a Roma. Inoltre il principe Dolgoruki verrà nominato ambasciatore a Vienna.

Importazioni ed esportazioni

L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi quattro mesi dell'anno in corso.

Le importazioni furono valutate un miliardo e 40 milioni, e presentano un aumento di 112 milioni rispetto al corrispondente periodo del 1908.

E' stata in aumento rispetto ai primi quattro mesi del 1908 l'importazione del grano per milioni 69.5.

Le esportazioni ascesero al valore di *milioni* 575.5, con un aumento di milioni 6, rispetto ai primi quattro mesi del 1908.

Terremoto in Sicilia

In Milo si sono avvertite parecchie scosse di *terremoto. Una scossa* fu avvertita anche a Santavenerina che produsse molto panico.

Le relazioni "amichevoli" fra Austria e Turchia

In occasione della presentazione delle nuove credenziali dell'ambasciatore austro-ungarico, Francesco Giuseppe inviò al Sultano un dispaccio in termini cordialissimi come espressione delle relazioni amichevoli esistenti fra Austria-Ungheria e la Turchia. Il Sultano rispose calorosissimamente a questo dispaccio.

La grazia a Stoessel e a Niebogaf

Si ha da Pietroburgo che lo Czar ha accordato la grazia al generale Stoessel ed all'ammiraglio Niebogatoff.

Stoessel e *Niebogatoff sono* usciti ieri dal carcere.

Lo sciopero generale in Francia
A Parigi nessuno se n'accorge!

Si ha da Parigi che la Confederazione generale del Lavoro ha affisso un manifesto invitante tutte le sue corporazioni a dichiarare lo sciopero generale immediato.

In seguito a questo manifesto, varie corporazioni operaie si sono messe in isciopero. Gli operai però sono restii a scioperare.

Un ultimo dispaccio da Parigi reca *che l'appello della Confederazione del* lavoro invitante allo sciopero generale, non produsse impressione nel pubblico. Parigi conserva l'aspetto normale. Si crede che il tentativo fallirà.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia corteso cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

Il secondo Congresso medico internazionale
per gli infortuni sul lavoro

Questo Congresso — il quale mira a fare che la scienza medica concorra alle giuste applicazioni delle provvide leggi sociali in modo che esse corrispondano realmente allo scopo umanitario di tutelare da una parte la salute dell'operaio e di favorire dall'altra lo sviluppo delle industrie e il benessere del paese, si radunerà a Roma dal 23 al 27 corr.

Sono all'ordine del giorno i seguenti temi generali:

1. Organizzazione del servizio medico-chirurgo per la cura e per la sorveglianza delle conseguenze degli infortuni del lavoro;
2. Organizzazione del servizio medico-legale in tema d'infortuni e criteri direttivi da seguire nelle perizie;
3. Accertamento e prognosi delle nevrosi in occasione degli infortuni:
4. Valutazione e capacità al lavoro dell'operaio prima e dopo l'infortunio;
5. Quale è l'influenza delle forme dell'*indennizzo sulla evoluzione* delle affezioni nervose post-traumatiche;
6. Constatazioni statistiche, dal punto di vista medico, in seguito all'applicazione della legge sugli infortuni;
7. Adattamento funzionale degli arti traumatizzati.

Il Comitato ordinatore è presieduto dal prof. *Ottolenghi*, insegnante di Medicina legale nell'Università di Roma. Presidenti onorari ne sono il prof. Guido Baccelli ed il prof. Francesco Durante, l'on. Favero di Cambiano, il presidente della Cassa nazionale di providenza ed il comm. Magaldi, direttore generale del Credito e della Previdenza al Ministero di Agricoltura, industria e Commercio.

Su ciascuno dei temi all'ordine del giorno hanno già annunziato presentazione di memorie prendendo la parola numerosi medici italiani ed esteri, tra i quali per il primo tema il Kooperberg di Amsterdam e il Dünns di Lipsia; pel secondo tema il Pöels di Bruxelles, Segretario generale del Comitato permanente dei Congressi medici internazionali degli infortuni del lavoro; sul terzo tema il Tamburrini di Roma, e il Biondi di Cagliari; sul quarto tema il Liniger di Düsseldorf, l'Imbert di Montpellier, il Srouardel di Parigi e il Treves di Milano, e finalmente sul quinto tema il Thiem di Cottbus presidente del Comitato predetto, il Morselli di Genova ed il Lombroso di Livorno.

30 maggio sportivo a Conegliano

Conegliano 19. — Per il 30 Maggio alle ore 15 nello Stadio della Piazza d'Armi sono indette Grandi gare Ginnico-Podistiche dal Club Sportivo Coneglianese approvate dalla F. P. I.

Programma

Corsa Podistica m. 100. Corsa Podistica ad ostacoli m. 10.

Corsa Podistica all'Americana a Coppie m. 2600.

Gara di salto misto. Gara di salto con l'asta.

Ai vincitori sono destinati ricchi premi in medaglie oro e oggetti artistici. Doni speciali offerti dal Club Tiro a Volo, R. Prefetto di Treviso, Municipio di Conegliano, Patronesse di Conegliano, Società Operaia, Studenti Scuola Enologica, Unione Esercenti Industriali, Deputazione Provinciale ecc.

Per le iscrizioni, programma e schiarimenti rivolgersi al Club Sportivo Conegliano.

APPENDICE DEL «PAESE»

OPERETTE

In questi ultimi anni, e specialmente in quello passato, i teatri d'Europa *sono stati invasi e conquistati dall'ope*retta. Il pubblico ha acclamato, e lentamente le produzioni di prosa e le opere di musica hanno fatto un discreto passo indietro, cedendo il campo all'invadente, clamorosa, gaia sorella minore d'arte scenica

Questo è sintomatico. Nel turbine della vita odierna che il lavoro sotto tutte le forme e gli aspetti agita ed esalta, gli uomini hanno vivo il bisogno — si noti bene, il bisogno — di riposare, dopo la stanchezza delle quotidiane fatiche per il pane (sia esso pan viennese o *pane* nero e pesante) il corpo insieme anche il cervello.

La classe borghese, in ispecie, di cui *la mente* e *lo spirito* per molte ore di *seguito* sono stati *occupati* nella giornata da cento occupazioni, tesi nello *sforzo* nervoso dell'attenzione e del lavorio interno, la classe borghese specialmente ha bisogno e diritto a riposo. Pretende cioè che il cervello si acqueti, i nervi si distendano e si rilascino, il pensiero sia libero, l'osservazione facile. Pretende che questo riposo cerebrale consista nel divertimento tutto intimo intellettuale che può dare uno spettacolo di varietà ove non sia necessario alcun sforzo di attenzione, ove sia facile la comprensione, la comunicativa, ove scaturisca con spontaneità la allegria, la facezia, il riso.

Questo pubblico eminentemente borghese, che sa bene come l'utile sia tutt'uno col dilettevole, non vuole, dopo il lavoro del giorno, dopo il pranzo, sbadigliare di noia con l'attenzione tesa dalla rappresentazione di un dramma psicologico, dalla trama complicata, sottile, ardua, dalla tesi nebulosa o audace come le tragedie dannunziane o alla esecuzione di uno di quei poderosi pasticci (con tutto il rispetto!) sinfonici, astrusi e stupefacenti del ciclo strausiano. Vuole la commedia succosa e breve e vivace, l'opera di musica melodica e conosciuta, la farsa buffa e risibile, l'operetta brillante.

E specialmente in questi ultimi anni l'operetta ha avuto fortuna, rispondendo ad una nuova piega dei gusti e delle simpatie del pubblico sovrano. Sovrano oltre che perchè giudica, perchè paga.

Così spiega l'abbondanza anzi la sovrabbondanza odierna delle operette, i spettacolosi successi di esse, la creazione continua di compagnie del genere, di teatri di varietà, di caffè concerti.

Esumate, rinnovate, riadattate le vecchie operette, ne sono sorte e ne sorgono sempre di nuove e anche di buone. La Francia ne ha avuto il monopolio finchè l'Austria *non* le ha preso la mano, imitata con molto minor fortuna dall'Inghilterra.

Così accanto e insieme con l'operetta parigina, si rappresenta e con esito spesso più felice, l'operetta viennese, che sa unire la frivolezza e la vanità gallica con la languida romantica sincerità teutonica.

E l'operetta contemporanea, leggiadra e spumeggiante di brio, ricca di melodie fresche e di spunti sinceramente operistici, ha avuto in Italia un caloroso successo.

Senza parlare della eterna «Geisha» che pur condita in tutte le salse i pubblici dei nostri teatri non si stancano di acclamare, basta rammentare il fenomenale successo della «Vedova allegra» del Lehar, che, tradotta rapidamente in tredici lingue, rappresentata in trenta paesi diversi (tra cui la Cina, l'India e la Siberia) e per più (fino ad ora) di diciottomila volte in migliaia di *teatri,* ha *conquistato* assolutamente tutti gli animi.

Ed è relativamente recentissima di *creazione, si che si può senza tema di* dire assurdità, affermare che molto presto i monelli internazionali e gli operai *di tutti i paesi fischietteranno* il famoso valzer e i suoi motivi principali come fu solfeggiata da tutti l'aria: «cion china cion» della "Geisha" e quella della "Matchicho".

Le operette contemporanee sono fiori di bellezza *musicale e di genialità estetica*, sono espressioni sincere e fedeli di arte facile e chiara nel campo melodico. E noi *non ci stanchiamo di richiedere* e di volerle, perchè.... perchè ne abbiamo bisogno come dell'acqua fresca in estate. E conferma con strepitosi applausi il successo e il record delle più centinaia d'operette che a poco a poco *ci vengono dall'estero* importate e tradotte in italiano da ottime e valorose compagnie. Poichè è un fatto che se *l'Italia* rimane la culla dell'opera e della tragedia, la Francia è la prima (ora anche l'Austria!) feconda produttrice delle più argute e salaci operette.

Noi siamo più serii, più melanconici, più profondi dei nostri *fratelli* latini d'oltralpe. Noi abbiamo la passionalità più *ardente*, la commozione più *intima*; essi hanno la gaiezza spumeggiante come la loro «champagne» e la emotività più superficiale e l'entusiasmo più passeggero.

Su queste peculiarità diverse si *fondano* le caratteristiche che distinguono i due popoli e le loro differenze manifestate nelle diverse applicazioni *delle loro genialità.*

Lasciamo quindi che Parigi e la sua cugina e rivale Vienna ci forniscano la crescente massa delle loro operette; noi esportiamo per tutto il mondo il genio musicale e altissimo dell'operistica nazionale.

E godiamo, godiamo completamente della bellezza scintillante e tenera di queste melodie d'oltr'alpe, che hanno lo scopo precipuo di aumentare igienicamente i globuli rossi nelle *nostre vene cerebrali*, di scacciare le malinconie e i turbamenti, di suscitare in noi un godimento nuovo di piacere spirituale e fisico, intellettuale e sensorio, una facile voluttà musicale e sensuale.

A. R. A.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Associazione "Scuola e Famiglia„

Udine

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria in un'aula della Scuola elementare urbana maschile a S. Domenico il giorno di Mercoledì 26 corr. alle ore 16, per discutere e deliberare sugli argomenti portati dal seguente ordine del giorno:

1. *Relazione morale sull'andamento* dell'Associazione nell'anno 1908;
2. Conto consuntivo dell'esercizio 1908;
3. Bilancio preventivo per l'anno 1909;
4. Elezione di cinque membri del Consiglio Direttivo, in sostituzione delle signorine Misani Ida, De Viduis Maria, *e dei signori prof. Lazzari Roberto*, Pecile comm. prof. Domenico, Perusini dott. Costantino, che escono di carica per anzianità; (1)
5. Nomina dei revisori dei conti. (2)

Conto preventivo per l'anno 1909 approvato dal Consiglio Direttivo nell'adunanza 1 maggio 1909.

Entrate

1. Contributi sociali:		
a) soci effettivi	L. 1100.00	
b) Nuove iscrizioni presumibili di soci effettivi	» 100.00	
		L. 1200.00
2. Sussidi e contributi diversi:		
a) Sussidio del Comune di Udine	» 4000.00	
b) Sussidio del Ministero d'istruzione Pubblica	» 500.00	
c) Sussidio del Cassa di Risparmio	» 2500.00	
d) Elargizione del Legato Tullio	» 1000.00	
e) Contributo degli alunni per rimborso cibarie e oggetti scolastici	» 130.00	
		» 8130.00
3. Entrate straordinarie: Oblazioni di privati benefattori ed altri provventi		» 5500.00
		L. 14830.50
Maggior fabbisogno a pareggio		» 1295.00
Totale		L. 16125.00

Spese

a) Stipendi, salari e gratificazioni	L. 8400.00	
b) Refezione di pane e minestra, o formaggio, per N. 400	» 4200.00	
c) Articoli scolastici	» 200.00	
d) Acquisto indumenti per gli alunni	» 2000.00	
e) Lavori, riparazioni diverse, manutenzione biancheria ed arredi, bucato, sapone, doccia ecc.	» 400.00	
f) Spese per gite e trattenimenti	» 400.00	
g) Spese eventuali	» 200.00	
		L. 15800.00
2. Spese generali: Stampati in sorte, posta, servizio esazione, cancelleria per l'ufficio, ecc.		» 325.00
Totale		L. 16125.00

(1) Sono eleggibili.

Rimangono in carica i consiglieri; Bearzi Angeli Melania, Camavitto Ugo, Comelli avv. Giuseppe, Fracassetti Francy, Luzzatto cav. dott. Oscar, Petz ing. Sergio, Pizzio cav. prof. Luigi, De Poli Giulia, Spezzotti Ettore, Zilli prof. Teresa.

(2) Scadono dalla carica e sono rieleggibili i signori: Perosa cav. rag. Ermenegildo, Trevisan rag. Tullio, effettivi Biancuzzi rag. Vittorio, supplente.

Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine

Il Consiglio dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine è convocato in sessione ordinaria nella sala delle adunanze della Deputazione Provinciale, pel giorno di mercoledì 26 maggio 1909 alle ore 9 ant., per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del resoconto finanziario 1908.
2. Istituzione di Uffici Mandamentali di Collocamento.
3. Proposte eventuali.

Udine, li 18 maggio 1909.

Il Presidente *A. di Prampero.*

Tiro a segno — Oggi dalle 15 alle 18 il campo di tiro resterà aperto ai soci per eseguirvi le lezioni regolamentari.

Per la precedenza del matrimonio civile

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Caro Paese

Forse non ti dico nulla di nuovo, forse i fatti che ti racconto saranno succeduti a migliaia nel bel regno d'Italia dall'attuazione del matrimonio civile; ma sono sempre fatti veri che concorono a maggiormente a persuadere *della necessità dell'obbligo della precedenza* dell'atto civile al rito religioso.

Il primo è accaduto nel vicino comune di Carlino e lo sposo è fratello di un cappellano; il secondo qui a S. Giorgio:

A *Carlino* fu celebrato il matrimonio col solo rito religioso per continuare a goder la pensione della sposa orfana *e minorenne — contava allora 16 anni* d'età — fino alla maggior età; a S Giorgio per ottenere l'assegnazione alla 3ª categoria militare del fratello della sposa, quale unico fratello di sorella orfana e nubile.

E a proposito mi diceva tempo fa un parroco, di mia conoscenza, che, in vista dei gravi inconvenienti cui dà *luogo il matrimonio civile, egli, il parroco*, opinava che si dovesse venire a quella di abolire l'atto civile o ridare efficacia legale al matrimonio celebrato in chiesa. Io, a questo *ingenuo* desiderio, risposi con un risolino che voleva dire: caro, ministro di Dio, metti il cuore in pace che all'antico non si torna. Ma a te, caro Paese, franca*mente affermo che sarebbe da augurarsi* il ritorno allo *statu quo ante* piuttosto che tollerare l'attuale dannosissimo disordine. Abbimi per tuo dev.

Domenico Facini.
Segr. Comunale

S. Giorgio di Nogaro, 19 - 5 1909

Sullo stesso argomento riceviamo:

Alla « Patria »

L'articolo della *Patria del Friuli* « Tirannide rossa » è un vero monumento di malafede.

Non sa ella sig. Del Bianco che non solo i socialisti sono i propugnatori della precedenza del matrimonio civile a quello religioso ma persino i preti *ch'ella accarezza per oportunismo, ed* a sostegno della mia tesi potrei citarle un fatto avvenuto in un Comune del Friuli dove un parroco non volle unire in matrimonio due giovani se prima non erano uniti col vincolo civile. Eccezioni lei, dirà ma io le oppongo che Iddio non fa eccezioni.

Anticlericalismo: ecco la famosa pa*rola spauracchio dei clerico-moderati*: Dica un po' chi insegnò a noi l'anticlericalismo ed il libero pensiero? I giovani modero-monarchici-costituzionali di trent'anni fa educati dai maestri e professori usciti dai seminari e ce lo insegna tuttora il moderato Giuseppe Giusti con le sue immortali poesie; perchè trent'anni *fa il socialismo era un araba fenice* almeno per l'Italia.

Altro che frottole, a tanto arriva l'interesse materiale di una casta, persino a rinnegare l'idea liberale.

Udine, 19 - 5 1909

Un povero operaio che ha fatto la 3. elementare.

Società operaia generale

Domani alle ore 20 e mezza sono chiamati in Assemblea i soci della Società operaia generale nei locali della sede in Via del Ginnasio.

Salita del monte Jof (m. 1212) con discesa in Val del Cellina

Per oggi la Società Alpina Friulana *ha organizzata una gita di cui ecco* l'itinerario:

Ore 4. Partenza per ferrovia.

Ore 5.15. Arrivo a Pordenone. Si proseguirà subito in vettura fino a Maniago (km. 27.5).

Ore 8. Maniago (283).

Ore 10.30. Vetta del monte Jof. — Colazione.

Ore 12. Discesa per Forcella La Croce (m. 791), Crivola (m. 521), Andreis (m. 454), Ponte Molassa e indi lungo il corso del Cellina a Montereale.

Ore 17. Partenza da Montereale in vettura.

Ore 20 Arrivo a Pordenone — Cena.

Ore 21.38. Partenza per ferrovia.

Ore 22.50. Arrivo a Udine.

Spese: Ferrovia III. classe andata-ritorno Udine-Pordenone L. 4.10. Vettura L. 5 circa.

Morpurgo presidente e Girardini relatore

della Commissione per l'Ucellis

Riceviamo da Roma:

La Commissione parlamentare per la nazionalizzazione del Collegio Ucellis, ha nominato presidente l'on. Morpurgo e relatore l'on. Girardini.

Il rione del Friuli quasi ultimato

Il Consiglio di Presidenza del Comitato Veneto Trentino Pro Calabria e Sicilia si è raccolto iersera a Venezia nella sala della Biblioteca sotto la Presidenza del Sindaco Co. Grimani.

Il Presidente comunicò fra l'altro che a Reggio si stanno ultimando le *baracche del Rione Friuli mentre* quelle del Rione Venezia sono state terminate da molte settimane. Le baracche vengono assegnate di mano in mano che se ne compie la costruzione.

Per il rispetto di una legge sociale

Dad cata al Sig. Prefetto

Carissimo «Paese».

Il *Gazzettino* di stamane, nella cronaca di Treviso, pubblica il seguente avviso emanato dal Prefetto di quella città:

«Tutti i proprietari di esercizi pubblici contemplati dall'art. 50 della legge di Pubblica Sicurezza dovranno presentare a questo Commissario Provin*ciale di Pubblica Sicurezza entro il 31* corrente mese, l'elenco del personale che tengono alla loro dipendenza ed un prospetto indicante il turno del riposo settimanale stabilito pel personale stesso.

I contravventori saranno denunciati all'autorità giudiziaria a sensi dell'art 140 della legge di P. S. e dall'art. 14 *della legge sul riposo festivo* ».

Con tale provvedimento il Prefetto di Treviso dimostra di avere chiaro il concetto di quanto gli è imposto dalla legge ed è evidente il suo proposito di voler sul serio che questa sia rispettata colpendo chi tentasse eluderla o violarla.

Da noi invece?... Si dorme della grossa.

La legge sul riposo festivo è come... l'araba fenice ed ognuno se la adatta a proprio comodo.

In città vi sono esercenti ossequenti alla legge, conviene dirlo; ma ve ne sono molti che non l'osservano ne punto ne poco. Non i prescritti cartellini esposti; di turni al personale, manco parlarne!

E che dire poi sul modo onde viene osservata in provincia?

Ce ne sarebbero da raccontare di carine se però non muovesse a disgusto il pensare come si applicano le leggi in Italia.

Nei piccoli centri, la legge sul riposo festivo, è affatto sconosciuta. I negozi si tengono aperti impunemente nelle domeniche, con o senza salariati, tutto il giorno; e non v'è funzionario che si preoccupi di richiamare i contrav*ventori* all'osservanza delle prescrizioni di legge.

Nei grossi centri invece, le più disparate e più arbitrarie applicazioni hanno vigore passano inosservate le più evidenti infrazioni al principio informativo della legge.

E si potrebbero citare a centinaia gli esempi.

Transitando per Tarcento tempo fa, ha letto un decreto del Prefetto di Udine, che autorizzava l'apertura in negozi nelle cinque ore della domenica a mente dell'articolo 11 e cioè *salvo il divieto di lavoro ai salariati*. Ebbene nelle domeniche non trovate un negozio che non abbia i salariati a lavoro!!

A *Pontebba* poi... per carità, non parliamone; qui poi siamo addirittura fuori legge. Per Pontebba la legge non esiste ed ognuno può indisturbato fare quello che meglio gli aggrada.

Ma, e le autorità, come tollerano queste infrazioni, dirà qualcuno? E il prefetto? Baie!... Il Prefetto di Udine è in tutt'altre faccende affaccendato! Le disavventure elettorali di questi giorni gli han tolto ogni serenità di spirito per occuparsi di tali inezie. I funzionari — naturalmente — seguono gli esempi che vengono dall'alto, e così questa povera legge sociale è irrisa e calpestata.

Ma intanto, perchè gli interessati non si muovano?

Tuo assiduo.

In tema di riposo festivo

L'Ufficio del lavoro nel suo Bollettino ufficiale ha pubblicato una recente *massima della Corte di Cassazione di* Roma, in merito all'applicazione della legge sul riposo festivo e specialmente per il caso che riflette la chiusura del negozio posto nella casa stessa del negoziante.

Merita di essere conosciuta:

«Il negozio s'intende chiuso, a senso della legge, quando si sospende la *vendita dei generi che ne sono, oggetto* perchè un locale per tanto è negozio per quanto in esso si esercita la vendita al pubblico. Se tale vendita si fa nella stessa di abitazione, non occorre che nelle ore prescritte per la chiusura dei negozi il padrone se ne stia tappato in casa, o sulla pubblica via, lasciando chiusa la porta di casa sua, *ma purchè cessi la vendita, il locale* resta esclusivamente casa di abitazione, in cui si può stare a porta chiusa od aperta secondo aggrada.»

Sodalizio Friulano della Stampa. — Ieri sera nella Sede Sociale si riunì l'Assemblea dei soci del Sodalizio Friulano della Stampa.

Dopo che il collega Picotti ebbe informati i soci sui risultati del Congresso giornalistico tenutosi ultimamente a Bologna, si intraprese la discussione delle modifiche allo Statuto sociale, proposte dal Consiglio Direttivo

L'assemblea, dopo lunga discussione, approvò dette modifiche.

Alla Camera ieri l'on. Cottafavi, sottosegretario alle Finanze, acconsentì a prendere in considerazione — con le consuete riserve — la proposta di legge fatta dall'on. Chiaradia per una *tombola a favore dell'Ospedale di Por*denone. La Camera approvò.

In fine di seduta l'on. Marcora annunciò una proposta di legge dell'on Morpurgo.

Unione Velocipedistica Udinese

Nei giorni 23 e 30 Maggio corr., avranno *luogo due feste ciclistiche in* due simpatiche cittadine della nostra Provincia, e precisamente, il 23 maggio a Gradisca al di là del confine, ed il 30 maggio a Cividale.

Il Consiglio Direttivo dell'U. V. U. ha creduto di far cosa grata ai soci tutti, aderendo ad entrambi queste riunioni, fiducioso di potervi intervenire con numerosa squadra e ha disposto che le riunioni si faranno alla Sede Sociale «Albergo al Telegrafo». Per comodità dei Soci poi, tanto il 23, quanto il 30 maggio si formeranno due squadre, con partenza la prima alle ore 7, la seconda alle ore 13 precise.

Il Consiglio Direttivo ha deciso inoltre di inviare una rappresentanza al Convegno generale del T. C. I. che si terrà il giorno 24 Giugno p. v. in Desenzano sul pittoresco Lago di Garda, o prega quei soci che volessero prendervi parte, di darne avviso alla Direzione entro il giorno 13 Giugno p. v. In detta occasione si compirà la marcia ufficiale dell'«Andak» da Udine a Verona (km. 210 circa)

Riunione della Commissione esecutiva dell'ufficio di collocamento Sabato 22 si riuniranno in *Municipio, nella sala delle Commissioni*, i membri della Commissione Esecutiva dell'ufficio pubblico gratuito di collocamento.

Gli oggetti all'ordine del giorno sono:

1. Regolamento interno.
2. Provvedimenti per dare qualche incremento alle entrate dell'ufficio.
3. Provvedimenti per il personale.

Evviva la vita! — *La casa editrice* libraria della *Nuova Antologia* annunzia la pubblicazione, in volume del romanzo di Matilde Serao: *Evviva la vita!* Stampato ultimamente nella grande Rivista, questo romanzo di colei che ha scritto *Il paese di Cuccagna' Addio, amore e Dopo il perdono*, ha avuto un ardente successo, di curiosi*tà prima, e di emozione, dopo; tale* successo non potrà che svilupparsi nel volume. *Evviva la vita!* è uno schietto e semplice romanzo di amore, ed è, anche, un romanzo di costumi: la istoria prima lieta e inebriante, poi pietosa e tragica di due amori, si svolge sovra un fondo di quadro vastissimo, la Alta Engadina, tra un coro di oltre cento personaggi, *nella multiforme* e strana società cosmopolita. Più che mai in questo romanzo Matilde Serao è stata quella che Paul Bourget ha definito: *la possente animatrice della folla*.

Il Concorso Militare Nazionale di Ginnastica Naturale — Riceviamo: A scopo d'incoraggiare e di premiare la pratica di più alta importanza per l'educazione fisica, in occasione della sua Seconda Riunione Annuale di giugno à bandito, coll'autorizzazio*ne del Ministero della Guerra, un con*corso di ginnastica militare al quale parteciperanno le rappresentanze di ogni arma.

Il Concorso è riservato a squadre composte di dodici uomini ciascuna (caporali o soldati) comandati da un ufficiale o sottufficiale; la classifica finale sarà basata sui risultati ottenuti *da ciascun concorrente nell'esecuzione* delle varie prove.

Il programma della Gara comprende cinque prove costituite da una arrampicata alla fune, da un salto misto, da una corsa veloce su metri 100, dal lancio di una palla da sfratto e da una marcia collettiva in formazione militare.

Alla Gara sono stati assegnati premi in medaglie d'oro d'argento e di bronzo alle squadre e diplomi d'onore agli istruttori delle squadre stesse.

La Giuria, che sarà nominata dall'Istituto Nazionale verrà composta di di giudici competenti scelti per metà nell'elemento civile e metà nell'elemento militare.

*L'istituto con questa iniziativa com*pleta l'opera benefica incominciata lo scorso anno col Concorso Metodico. Questo ultimo doveva servire alla ricerca dei metodi migliori da usarsi nell'esercito per l'educazione fisica del soldato; col concorso del prossimo giugno si tende a diffondere e popolarizzare fra i soldati la pratica degli e*sercizi fisici che meglio possono ser*vire alla preparazione militare.

Arancio in fiore — Ieri il signor Alfieri Salvatore giurava fede di sposo alla gentile signorina Maria Visentin.

Testimoni all'atto nuziale furono i signori Matteo Sroccimarro e Rocco Giuseppe. Quest'ultimo regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Agli sposi felici auguri di prosperità.

Un friulano ventesimosecondo nel Giro d'Italia. Fino alla terza tappa la classifica dei ciclisti del giro d'Italia *in bicicletta è la seguente: Primo Gal*letti di Milano, secondo Trousselier francese, terzo Benci di Roma, quarto Rossignoli di Pavia, quinto Azzini di Milano, sesti Orinni e Causpari.

Micheletto di Sacile ha il posto ventesimo secondo; Zuliani di Padova il ventesimo sesto.

Mons. Pelizzo ed il Papa — *Si ha da Roma che il Papa ha ricevuto* ieri in particolare udienza il vescovo Pelizzo di Padova,

Nel colloquio fra Papa e Vescovo s'è trattato delle elezioni di Albano.

Politica e religione

Ancora sulla negata assoluzione al penitente reo di non aver votato pel candidato diocesano.

I lettori ricorderanno che giorni sono due parocchiani di S. Margherita, accusarono il parroco, saccerdote Costantino Gentilini di aver negata l'assolu*zione nell'ottava di Pasqua ad un pe*nitente certo Bulfone Francesco colpevole di aver votato il 7 marzo per l'on Girardini.

Il parroco Gentilini pubblicò a sua giustificazione una lettera sul *Crociato* dichiarando che, se aveva rifiutato l'assoluzione al Bulfone, questi «doveva aveve sulla coscienza qualche cosa di ben più grave che non sia il voto dato a Girardini».

Sta invece il fatto che il parroco Gentilini ad alta voce ebbe a rivolgere al Bulfone Francesco queste parole:

— Vi pentiso dunchie di ve dât il vôt a *Girardin?*

Il Bulfone allora rispose:

— No, che no mi pentiss.

— E alore *iò no üs doi un cñar la soluzion.* — Replicò il parroco.

Dunque l'assoluzione venne negata dal parroco Gentilini al Bulfone **solo** *per essersi questi rifiutato di pentirsi* del voto dato all'*eretico* Girardini E ciò, del resto, era nel diritto del parroco, il quale avrà pensato che se è umano errare, *diabolicum est perseverarem in errore.* Quello che non è bello è che il parroco ricorra a delle bugie per giustificare il suo operato, dando così pernicioso esempio alle pecorelle che gli sono state affidate perchè egli le guidi sulla via della eterna salvazione

Ecco infatti quello che ci scrive lo stesso Bulfone Francesco:

Spettabile Direzione del "Paese„

Io sottoscritto dichiaro che il dialogo inserito nel *Paese* del giorno 13 corr. mese, si è svolto realmente e testualmente fra me ed il Parroco Gentilini.

Quella è la verità è niente altro che la pura verità.

*Le discolpe fatte dal parroco Gentili*ni sul *Crociato* del 15 maggio sono false, e mi meraviglio che il pastore di santa Margherita commetta delle bugie di quella fatta per difendersi. Sulla mia coscienza non pesa niente di grave per cui mi debba essere negata l'assoluzione, che mi fu rifiutata solo perchè io non volli pentirmi di aver votato per Girardini.

Coresetto, 18-5-09.

firmato *Bulfone Francesco.*

×

Il *Crociato* nel suo numero di ieri, nega che i due firmatari del docu*mento pubblicato dal Paese siano stati* presenti alla confessione del Bulfone; afferma che il Michelini ed il Lirussi non vanno più in chiesa da anni; qualifica il Lirussi «notissimo eccentrico» e aggiunge che «bisognerebbe dare una vistata alle fedine criminali del Michelin».

Tutto questo è molto grave, tanto più grave dopo la lettera del Bulfone che conferma in ogni sua parte la narrazione fatta dai due firmatari del documento, così atrocemente diffamati dal *Crociato*. Sull'argomento ritorneremo.

"La Santa Carabina„

La riunione di ieri in casa Giacomelli

Ieri sera alle 20,30, nel Palazzo Giacomelli, seguì la riunione del Comitato del Tiro Flobert, per trattare di varie questioni riguardanti appunto la Società del Tiro Flobert, sezione della Società Tiro a Segno Nazionale.

Erano presenti il Presidente Gabriele Tonini, il dott. Gino Giacomelli, l'ass. Conti in rappresentanza del Sindaco, *il signor Dal Dan*, il cav. Tellini, il signor Petronio ed altri.

La riunione non riuscì molto numerosa, e ciò perchè molti membri del Comitato dovettero ieri sera partecipare ad altre riunioni, come ad esempio quella degli esercenti.

Però, in compenso, riuscì importante per le decisioni che vennero prese.

Presiedeva il signor Gino Giacomelli, il quale fece varie comunicazioni, dando i migliori affidamenti sull'avvenire della nuova istituzione.

Comunicò le pratiche fatte per la scelta del locale.

La località più addatta, almeno per dar subito inizio all'esercizio del tiro — egli disse — sarebbe quella zona *di terreno in prolungazione della linea* degli ambulatori per la lunghezza a 50 metri ed otto di larghezza.

Il Comitato decise di rivolgere domanda alla Spett. Giunta Municipale

per avero la concessione procaria di quella striacia di terreno.

Un progetto di tettoia smontabile è pronto; così pure venne stabilito di provvedere alla difesa dai projettili con razionali paratoie.

Infine venne approvato l'aquisto delle carabine e relative munizioni

Il ricorso del dott. Fabris. — Sappiamo che la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso del dott. Luigi Fabris contro la sentenza della G. P. A.

Una cambiale falsa alla Banca di Udine — L'altra mattina pervenne alla signora del signor Ezio Conti, negoziante in vini toscani, un avviso di pagamento di una cambiale con scadenza al quindici e pagamento al diciassette successivo.

La cambiale portava la firma del sig. Ezio Conti, figurava emessa da Udine a favore di certo Cultini Luciano e girata, per la « Società Reclam » dal geronte di questo G. Travelli poi banchi di Napoli, Varese, ecc.

La signora Conti si meravigliò da prima perchè le si mandava un avviso di pagamento a domicilio e non all'ufficio del marito, che ha sede in Viale Stazione 17, poi della cambiale stessa, sapendo che il sig. Ezio Conti non si serve nel suo commercio di effetti.

Alquanto impensierita telegrafò allora al marito che si trovava fuori per affari e questi venne a Udine.

Fu per lui una bella meraviglia quella di trovare la sua firma su un effetto mai veduto. Il signor Luciano Cultini, a cui favore la cambiale era intestata, gli era addirittura sconosciuto. La firma era dunque apocrifa.

Venne immantinente stesa denuncia del falso al Procuratore del Re e si procedette all'immediato sequestro della cambiale falsa eseguito dal delegato Minardi.

L'autorità sta facendo indagini attivissime *per scoprire* l'autore del falso e pare che sia sulla buona strada. Finora però, nulla di preciso circa le fila per cui si arriverebbe ai colpevoli, i quali sarebbero parecchi, e nel loro pericoloso commercio non si sarebbero ricordati del solo Ezio Conti.

La fine dell'unione esercenti. — Ieri sera gli esercenti diedero l'ultimo saluto alla loro istituzione che è scomparsa come ente autonomo per incorporarsi con gli industriali e i commercianti.

La bandiera dell'Unione venne trasportata nella sede della Società Commercianti industriali ed esercenti.

Questi vennero ricevuti cordialmente dal cav. Barbieri dal cav. Burghat, Pantarotto ecc.

Brindarono con sincera effusione auspicando alle sorti dell'istituzione il presidente Barbieri, Ridomi, Piva e Passalenti.

Gli intervenuti erano oltre un centinaio e s'intrattennero alla simpatica festa fin oltre le undici e mezza.

Percossa sul viso — Certa Angeli Irma di 22 anni casalinga di Rizzi Colugna, per una contusione alla regione zigomatica destra prodottale da percosse, dovette ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale.

Arresto per oltraggio — Ieri verso le 16 venne arrestato e condotto in questura certo Vellavolpi Giuseppe girovago, perchè responsabile di oltraggio verso i vigili.

Furto di una bicicletta — Il Capitano del 79 fanteria sig. Conti ha denunciato di aver patito il furto di una bicicletta involatagli mentre momentaneamente l'aveva lasciata nell'interno della Caserma delle guardie di finanza per recarsi a conferire col capitano di queste.

Per quante ricerche si siano fatte *la bicicletta non s'è ritrovata.*

Il delitto di un cane contro dei pacifici volatili — Ieri mattina il tenente Pietro Soglia del 24 Regg. Fanteria, si ricò à fare una passeggiata equestre fuori di città.

Egli era accompagnato da due cani sciolti dal guinzaglio e senza museruola. Attraversando il vicino paese di Godia uno dei due cani entrò nei fondi di proprietà di certo Menotti Giovanni e si diresse verso il pollaio dove portò il panico maggiore.

Si scagliò sopra un tacchino e mordendolo lo ferì gravemente in più parti. Poi prese a rincorrere gli altri polli e parecchi ne raggiunse e morsicò.

Per fortuna accorse il padrone dei polli armato di un lungo e noderuto bastone che insegnò al cane il dovuto rispetto ai... polli altrui.

Al tenente venne elevata contravvenzione perchè lasciava vagare i cani senza museruola.

Egli inoltre dovrà rispondere dei danni arrecati alla pollaio del pacifico signor Giovanni Menotti.

Non è la prima volta che, per colpa dei suoi cani, al tenente Soglia capitano delle noie.

Concorso — E' indetto un concorso per esami a centocinquanta posti di volontario nell'Amministrazione esterna delle Imposte e delle Privative.

Gli esami scritti saranno tenuti presso le Intendenze di Venezia e di altre città principali del Regno nei giorni 12, 13 e 14 luglio.

Le domande dovranno essere presentate entro il 15 giugno.

Per quanto potesse interessare gli aspiranti questi avranno a rivolgersi nell'orario d'ufficio a questa Intendenza di Finanza.

Triste Stagione

Chi sa dirmi cosa è stato della pri-primavera? Quest'anno ha fatto come i commessi viaggiatori: ci ha mandato il suo avviso di passaggio, venne, ci fece alleggerire.. e poi si squagliò, mentre l'inverno non aveva ancor fatto le sue valigie. E così noi tremiamo dal freddo, sui monti abbiamo la neve e l'estate sta per sopragiungere. Il mondo alla rovescia. Mi consolo pensando alla profezia che ci fa *Gauranico* nel « Corriere della Sera »: egli ci fa sperare in un prossimo sereno e ci assicura che se questo viene, avremo anche un rialzo della temperatura.

Io prendo atto di questa peregrina notizia la quale, se si avvera, formerà la gioia di tutti i poveri gottosi ed artritici cui questi freddi intempestivi *hanno riacutizzati i dolori, a maggior* gloria e consumo dell'Antagra della Ditta Bisleri di Milano. E sarà un gran bene che venga la buona stagione, anche per un altro conto di ben maggiore interesse: chè se i calori estivi sopravvengono quando i terreni sono impregnati d'acqua, è da temersi un grave rincrudimento dell'epidemia malarica: *ora l'Italia* ha già *sofferto* di troppe sciagure perchè debba avere anche questa: nè vale a confortarci il pensiero che contro la malaria possediamo rimedi preziosi e sicuri come le pillole Esanofele e l'Esanofelina, (*Ditta* Bisleri di *Milano*), *coi quali* e grandi e piccoli possono in breve guarire: è bene che questi ci siano, ma è molto meglio poterne fare a meno, o prenderli come semplici preservativi: e credo che su questo saremo tutti d'accordo.

CONCORSO

per la cura dei fanciulli al mare, al monte e Istituto rachitici

Dal 15 maggio al 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie *oneste e povere del Comune di Udine.* che abbiano un'età non minore si 6 anni nè superiore ai 14.

La Società Protettrice dell'Infanzia provvede per la cura completamente gratuita di 18 bambini al mare e di 12 bambini al monte appartenenti al Comune di Udine

Altri ancora ne aggiunge a cura *gratuita mercè le offerte speciali di* Enti Morali e dei privati.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine, e precisamente:

per 15 piazze con retta ridotta, all'Ospizio marino veneto di Venezia;

per 14 piazze con retta ridotta, alla *Colonia Alpina di Frattis (Pontebba).*

per 4 piazze completamente gratuite pure alla Colonia Alpina.

Per un limitato numero di posti saranno ammessi alla cura del mare e del monte quali dozzinanti fanciulli e fanciulle appartenenti a famiglie agiate tanto di Udine come della Provincia.

Le singole domande col proprio indirizzo *dovranno presentarsi alla* Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, via F. Cavalotti (ambulatorio nuovo) corredate dai seguenti documenti in carta semplice:

1, certificato di nascita.

2. Id. di vaccinazione o rivaccinazione.

3. Attestato medico che dichiari la malattia per cui viene richiesta l'ammissione (se pel mare o pel monte) nonchè le forme infettive contagiose sofferte dal fanciullo (in ispecie esantemi) e che nessuna malattia infettiva contagiosa esiste nella famiglia e nei casigliani, ovvero che la guarigione o la morte dell'ultimo colpito dati almeno da una ventina di giorni.

— *Con le norme e modalità di cui* sopra è aperto pure concorso per un limitato numero di posti per bambini dai 3 agli 8 anni, affetti da rachitismo, che seguiranno la cura nell'Istituto rachitici Regina Margherita di Venezia.

Spettacoli pubblici

Cinematografo Edison

Programma per questa sera:

« Un viaggio originale » fantastica proiezione a colori.

« Don Carlos » ovvero « Una tragedia alla Corte di Spagna » grandiosa, spettacolosa riproduzione storica e che tanto meritato successo ottenne nella serata di beneficenza pro - Società Dante Alighieri.

L'orchestra accompagnerà il dramma con musica espressamente adatta.

« Le sorprese di una nuova invenzione » lunghissima proiezione comica-umoristica.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Assenzione di Gerù Cristo.

La Primovéro in prin sarà gustose;
Umide un póc te 'l miezz e po flatose.

Zorutt

Effemeride storica friulana

La Giustizia. — 20 maggio 1614. — Si da principio — a Udine — all'erezione della colonna sita in piazza *Contarena* (ora Piazza Vittorio Emanuele) su cui fu composta *la giustizia.* La colonna proveniva dai colli di Buia. (*Atti Accademia* 1878 — 81 — p. 143).

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n 2-11)

Collegio di Tolmezzo

La decisione della giunta delle elezioni

Abbiamo da Roma che ieri davanti alla Giunta delle elezioni si è discussa l'elezione contestata di Tolmezzo, proclamato Valle Gregorio contro Spinotti.

Riferì l'on. Calissano, il quale dichiarò che l'avv. Spinotti ricorse alla Giunta, ritenendo che il ballottaggio, in cui fu proclamato l'onor. Valle, non fosse valido, avendo egli, Spinotti ottenuto fino dalla prima votazione il numero sufficiente di voti per essere eletto deputato

Parlò poi per lo on. Valle l'avv. Ratto e per lo Spinotti l'avv. Marchesano.

La Giunta prima di decidere definitivamente su questa elezione deliberò di rivedere alcune delle schede.

—

Inutile dire che il *Paese* si augura il risultato dell'indagine sia tale da riabilitare la Carnia forte ed operosa, cancellandole l'onta di un rappresentante come *Gregorio* Valle.

Consiglio Comunale

Cividale. — Ieri sera la Giunta Munipale deliberò di convocare il Consiglio Comunale per lunedì p. v. 24 corr. per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Mutuo per i lavori di assaggio di derivazione dell'acqua dalla fonte Poiana.

2. Nomina del Sindaco. Due argo*menti della massima importanza.*

La nomina del sindaco! Ecco il basilico.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

I GRAVI FATTI DI RAGOGNA

Dieci imputati

Il 27 *corr., al nostro Tribunale,* si discuterà il processo per i fatti successi a S. Pietro di Ragogna la sera del 4 ottobre scorso.

Il « Paese » dette, a suo tempo, i particolari della grave battaglia avvenuta in quel villaggio fra alcuni militari del Genio e alcuni villici, a colpi di fucile e di moschetto davanti all'*osteria* di Pietro Tissino, che *rimase* gravemente ferito da un proiettile. In tale circostanze furono sparati una quarantina di colpi.

Gli accusati sono: l'oste Pietro Tissino d'anni 50 ed Edoardo Bortoluzzi d'anni 27 di Ragogna, i soldati Carlo Scotti d'anni 24 da Casale Monferrato, Luigi Bortolossi di Fiesole, G. B. Fus *d'anni 22 di Rivarolo Ligure, Luigi* Zolutti d'anni 23 di Firenze, Domiscorso Vanni d'anni 21 di Campanne, Luigi Moretti d'anni 21 di Marsiglia, Gino Rongi d'anni 24 di Fucecchio, Giovanni Seraferro d'anni 21 di Pontestura Monferrato e Luigi Bertoni d'anni 21 di Forlì, tutti accusati di minacce per aver risposto ai colpi di fucile sparati *dai borghesi con colpi di moschetto.*

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte ○ ○ ○ ○ ○

○ ○ ○ ○ le buone confetterie

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis in *busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 685 - Milano.

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio della Gioventù

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze di eccessi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. SINGER, Viale Venezia, 28 MILANO, contro l'invio di L. 3,80.

Tariffa degli onorari spettanti agli Ingegneri ed Architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - Prezzo L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 6 Napoli.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato e scienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Morro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene *alcune* bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

CUCINE ECONOMICHE

U. W. Z. Rastatt (Germania) per carbone, legna, lignite, di assoluta superiorità e garanzia. Il più vasto deposito del genere in Italia. Opuscoli con referenza gratis.

D.r GIOV. GIAMPIETRO
Viale Monforte, 9 - MILANO

Il più grande ritrovato

Birra di Marzo

Tipi Monaco e Berlino Originale di sapore inarrivabile

al Litro L. 0.28

Una primaria Fabbrica Germanica ha testè brevettato un rinomatissimo estratto concentrato di BIRRA che, diluito nelle giuste proporzioni d'acqua, dà una BIRRA di sapore gradevolissimo, superiore alle migliori marche poste in commercio. Si danno le più ampie e reali garanzie di seria e irraggiungibile riescita.

Si vendono solo flaconi di Concetrato di Birra valevoli per 25 litri al prezzo di L. 7.00.

Anticipare importo alla premiata Casa

BOTTAZZINI Rag. GIUSEPPE - Verona, *Via Disciplina, 11. Cercasi rappresentanti e Rivenditori.*

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

EMPORIO MANIFATTURE

GIUSEPPE CARLINI

UDINE - Via Paolo Canciani, 5 - Telefono 280 - UDINE

RICCO DEPOSITO

Stoffe di assoluta novità da uomo e signora; specialita stoffe per ecclesiastici
Telerie di puro lino e cotone - Biancherie in genere

ESTESO ASSORTIMENTO

Seterie - Tele russe fantasia - Zeffir inglesi e nazionali - Mussoline lana e cotone
Percal stampati - Etamin color. ecc. ecc. - Maglierie in lana e cotone
Lana da materasso - Fazzoletterie - Stoffe per mobili, Tappeti, Soppedani ecc.

Qualsiasi altro articolo in genere di manifatture

Assicuransi prezzi da non temere qualsiasi concorrenza

☛ Facilitazioni speciali per corredi da sposa ☚